

IL CORSIVO

La sapete l'ultima? Di Maio erede di Parri...

EMANUELE MACALUSO

Da anni ormai ci siamo abituati ad un mondo politico in cui convivono, in tutti gli schieramenti, personaggi che hanno importanti incarichi e che quotidianamente sparano balle e, come si dice al mio paese, delle sonore "minchiate". Tuttavia, c'è sempre qualcuno, tra questi, che ancora ci sorprende. Oggi è di turno il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, il quale ha rilasciato un'ampia intervista a *// Fatto Quotidiano* di Travaglio. L'intervistatore presenta l'intervistato a chi, come noi, non lo conosce: «Era stato al Comune con Francesco Rutelli nel 1994 come consulente, poi con Veltroni (nel 2006 fu candidato per l'Ulivo senza risultare eletto). Ora giura che del M5S condivide molto e si qualifica uomo di

sinistra».

Il Bergamo racconta che «nel programma di Di Maio c'è la cultura azionista». Ha detto proprio così: azionista. E si tratta del Partito d'Azione che aveva come padri fondatori i fratelli Rosselli e, durante il fascismo, nella Resistenza e che dopo la Liberazione fu il partito di Ferruccio Parri, di Ugo La Malfa, di Vittorio Foa, di Riccardo Lombardi, di Francesco De Martino e di molti grandi intellettuali italiani. La loro cultura oggi, dunque, sarebbe quella di Di Maio, della Raggi & Soci, governati dalla Casaleggio Associati e dal comico Grillo. Cosa dire? Purtroppo, tanti giovani che non sanno, e non sanno perché da anni non c'è nessuno che su questi temi fa battaglia politica, votano per questo Movimento. E ciò, appunto, perché la Storia è stata rottamata e Di Maio può essere spacciato per l'erede di Parri. Vergogna ed orrore.

